

**Ente di Governo dell'Ambito n. 5
ASTIGIANO MONFERRATO**

Sede c/o Provincia di Asti - Uffici in Via Antica Zecca n°3 - 14100 ASTI
Tel. 0141/594327 - 0141/351944
E-mail infoato5@legalmail.it
www.ato5astigiano.it

**CONFERENZA DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO N. 5
"ASTIGIANO – MONFERRATO"**

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 21 DEL 08.09.2020

CONVENZIONE TRA IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO E L'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 5 "ASTIGIANO – MONFERRATO" AD OGGETTO: PROGRAMMA DI RICERCA – CONCLUSIONE DELLO STUDIO IN VALLE MAGGIORE DI CANTARANA. AFFIANCAMENTO ALLE ATTIVITA' PER LA TRIVELLAZIONE DI POZZO PILOTA IN COMUNE DI VILAFRANCA D'ASTI E NUOVO STUDIO SUGLI IMPATTI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI IN ATTO SULLA FALDA DI VALLE MAGGIORE DI CANTARANA – PROROGA DELLE TEMPISTICHE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' PER LA DEFINIZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA E SVILUPPO DI ATTIVITA' COMPLEMENTARI.

L'anno **duemilaventi** il giorno **8** del mese di **settembre** alle ore **17,00** in **videoconferenza** convocati con lettera prot. n. 1134 del 26.08.2020 del Presidente, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della Convenzione Istitutiva per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato, si è riunita la Conferenza dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 5 "Astigiano-Monferrato" con la seguente composizione:

Num. Ord	Ente rappresentato	Rappres.	Nominativo	Pres	Ass	Rappres. Presente
1	Area Omogenea "A"	34,09	Magnone Mario	X		34,09
2	Area Omogenea "B"	10,38	Gerbi Vincenzo	X		10,38
3	Area Omogenea "C"	15,94	Berzano Renato	X		15,94
4	Area Omogenea "D"	14,59	Curto Marco	X		14,59
5	Provincia di Asti	18,38	Gamba Andrea	X		18,38
6	Provincia di Alessandria	5,60	Visca Aldo	X		5,60
7	Città Metropolitana di Torino	1,02	Casa Matilde	X		1,02
		100,00		7	0	100,00

Presiede la seduta il Prof. Vincenzo Gerbi, Presidente dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 5 "Astigiano – Monferrato".

Partecipano all'assemblea il Direttore dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 5 ed il Coordinatore Amministrativo/Contabile Sig.ra Giorgia Scarabosio.

LA CONFERENZA DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO N. 5 "ASTIGIANO - MONFERRATO"

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante "Norme in materia ambientale" che dispone che gli Enti Locali debbano organizzare il Servizio Idrico Integrato nelle forme e nei modi di cui al D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

VISTA la Legge Regionale 20 gennaio 1997 n° 13 "Delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della Legge 05/01/1994 n. 36 e successive modifiche ed integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche";

VISTA la Legge Regionale 24 maggio 2012 n. 7 "Disposizioni in materia di Servizio Idrico Integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani" che ha confermato in capo agli Enti Locali, ai sensi dell'art. 142 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, le funzioni di organizzazione del Servizio Idrico Integrato;

VISTA la Convenzione Istitutiva dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 5 per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato, approvata e sottoscritta da parte di tutti gli Enti Locali costituenti l'Egato5 Astigiano-Monferrato

RICHIAMATA la Deliberazione della Conferenza Egato5 n. 15 del 24.02.2012 con la quale è stata approvata la "Convenzione tra l'Ente di Governo dell'Ambito n. 5 ed il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Torino per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo: "Prosecuzione, integrazione ed approfondimento dello Studio della falda idrica sotterranea di Valle Maggiore (Cantarana) per la definizione delle Aree di Salvaguardia delle captazioni acquedottistiche e per la razionalizzazione dei prelievi idropotabili";

RICHIAMATA, altresì, la Deliberazione della Conferenza Egato5 n. 26 del 21.12.2017 con la quale è stata approvata la "Convenzione tra l'Ente di Governo dell'Ambito n. 5 ed Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Torino per la proroga delle tempistiche per l'espletamento delle attività per lo sviluppo di attività complementari di cui alla Convenzione stipulata il 14 maggio 2012 ad oggetto "Esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Prosecuzione, integrazione ed approfondimento dello Studio della falda idrica sotterranea di Valle Maggiore (Cantarana) per la definizione delle Aree di Salvaguardia delle captazioni acquedottistiche e per la razionalizzazione dei prelievi idropotabili";

CONSIDERATO che con la Deliberazione della Conferenza Egato5 sopra citata è stata stabilita la proroga e consegna entro il 31.12.2019 per le attività di cui alla Convenzione stipulata il 14 maggio 2012 ancora da eseguire ed in particolare in merito alla definizione di proposta dell'Area di Salvaguardia del Campo Pozzi di Valle Maggiore;

DATO ATTO che lo Studio sviluppato dall'Università di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra, ha definito le Aree di Salvaguardia in versione provvisoria utilizzando le portate di concessione, come da previsioni normative, prefigurando un'Area di Salvaguardia molto ampia e, comunque, connessa a portate di concessione non prelevabili per effettiva non capacità della falda idrica;

CONSIDERATO che nell'agosto 2012 è entrata in funzione l'interconnessione acquedottistica dal Consorzio Monferrato a servizio del Sud Astigiano con conseguente sgravio dei prelievi da Cantarana,

DATO, pertanto, ATTO che i prelievi attuali emunti sono inferiori alle portate di concessione e che, di conseguenza, si ritiene opportuno allineare progressivamente le concessioni alle reali capacità della falda valutando, quindi, per la definizione delle Aree di Salvaguardia, reali portate massime emunte evitando, altresì, reali effetti distorsivi con ricadute sui territori coinvolti;

CONSIDERATO che permane l'elemento prioritario di tutelare la risorsa idrica e garantire l'uso sostenibile dei prelievi per il cui scopo, con Deliberazione della Conferenza Egato5 n. 4 del 25.01.2016, è stato approvato lo Studio di Fattibilità, realizzato in collaborazione tra Egato5 e Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Torino, avente l'obiettivo di individuare un'area idonea all'ubicazione di un nuovo campo pozzi al fine di delocalizzare parte dei prelievi ad oggi attinti dalla Valle Maggiore;

CONSIDERATO, altresì, che la delocalizzazione dei prelievi comporterebbe, in particolare, i seguenti benefici:

- salvaguardia della falda di Valle Maggiore dal sovra utilizzo;
- razionalizzazione dei prelievi da cui deriva diminuzione dei costi di gestione di estrazione e conseguente aumento del livello di falda;
- maggiore garanzia della risorsa idrica per i Comuni dell'Egato5, anche attraverso specifiche interconnessioni tra i diversi impianti;

DATO ATTO che lo Studio suddetto ha individuato una zona in Comune di Villafranca d'Asti su cui saranno approfondite le analisi attraverso la realizzazione di un Pozzo Pilota;

DATO ATTO, altresì, che con Deliberazione della Conferenza Egato5 n. 41 del 19.12.2016 è stato approvato un contributo per l'acquisto del terreno da parte del Gestore Acquedotto della Piana S.p.A. per la realizzazione di un Pozzo Pilota nella zona individuata dallo Studio di Fattibilità al fine di valutare l'idoneità della falda alla successiva trivellazione di alcuni pozzi;

VALUTATO che le attuali concessioni dei pozzi in Valle Maggiore sono state rilasciate sulla base di prelievi ad oggi non più disponibili e che l'attuale Regolamento Regionale 15R per la definizione delle Aree di Salvaguardia prevede la delimitazione effettuata sulla base delle portate massime di concessione e che, pertanto, occorre un approfondimento atto a definire con maggiore coerenza la portata massima da considerare per il calcolo della Aree di Salvaguardia;

RITENUTO necessario valutare la situazione della falda in relazione ai cambiamenti climatici in corso negli ultimi anni e prevedere un approfondimento in merito alle dinamiche che intercorrono tra piovosità/siccità ed andamento della falda profonda nel medio/lungo termine;

CONSIDERATO che nel corso dell'Anno 2020 si prevede di operare un approfondimento, in collaborazione con Provincia e Gestori, al fine di fornire al Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Torino gli elementi

necessari circa la portata da utilizzare per l'aggiornamento dello Studio relativo alle Aree di Salvaguardia già definite nell'Anno 2011;

RITENUTA di estrema rilevanza la continuazione della Collaborazione tra l'Ente di Governo dell'Ambito n. 5 "Astigiano-Monferrato" ed il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Torino al fine di proseguire nell'analisi delle tematiche inerenti alle falde utilizzate o potenzialmente utilizzabili, a scopo idropotabile nel territorio dell'Egato5 e, nello specifico, di proseguire l'attività di Studio relativamente alla falda di Valle Maggiore di Cantarana/Ferrere ed alla falda di Villafranca d'Asti in continuità con le analisi e le indagini sviluppate negli anni precedenti;

RITENUTO, altresì, importante sviluppare una nuova attività che possa permettere di prevedere i possibili effetti dei cambiamenti climatici sulla falda;

VISTA la "Convenzione tra Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Torino e l'Ente di Governo dell'Ambito n. 5 "Astigiano-Monferrato" ad oggetto "Programma di ricerca – conclusione dello Studio in Valle Maggiore di Cantarana. Affiancamento alle attività per la trivellazione di Pozzo Pilota in Comune di Villafranca d'Asti e nuovo Studio sugli impatti dei cambiamenti climatici in atto sulla Falda di Valle Maggiore di Cantarana – Proroga delle tempistiche per l'espletamento delle attività per la definizione delle Aree di Salvaguardia e sviluppo di attività complementari" allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che sono stati espressi favorevolmente dal Direttore Egato5 i pareri in linea tecnica ed in linea contabile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

DATO ATTO che i componenti la Conferenza sono presenti in numero legale per poter validamente deliberare, come previsto dall'art. 11 comma 1 della Convenzione;

a voti unanimi e favorevoli espressi con votazione palese corrispondenti a quote 100/100;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni di cui nelle premesse, l'allegata "Convenzione tra Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Torino e l'Ente di Governo dell'Ambito n. 5 "Astigiano-Monferrato" ad oggetto "Programma di ricerca – conclusione dello Studio in Valle Maggiore di Cantarana. Affiancamento alle attività per la trivellazione di Pozzo Pilota in Comune di Villafranca d'Asti e nuovo Studio sugli impatti dei cambiamenti climatici in atto sulla Falda di Valle Maggiore di Cantarana – Proroga delle tempistiche per l'espletamento delle attività per la definizione delle Aree di Salvaguardia e sviluppo di attività complementari" allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di indicare che le attività oggetto della Convenzione di cui sopra prevedono, inoltre, la realizzazione di un nuovo Studio per la valutazione del possibile andamento della falda

in Valle Maggiore di Cantarana/Ferrere in correlazione ai cambiamenti climatici dell'ultimo decennio da realizzarsi e consegnare entro il 31.12.2022;

3. di dare atto che l'impegno economico, aggiuntivo, per la realizzazione delle attività di cui sopra è pari ad € 39.000,00, oltre IVA di legge, mediante utilizzo del "Fondo sviluppo per attività strategiche" del Bilancio Egato5 da erogarsi a seguito di presentazione di regolare fattura da parte del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Torino;
4. di dare mandato al Presidente dell'Egato5 di procedere alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione autorizzandolo ad apportare alla medesima, in sede di sottoscrizione, eventuali variazioni di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Università di Torino - Dipartimento di Scienze della Terra, alla Società SIAM scarl, alla Regione Piemonte – Direzione Ambiente Settore Servizio Idrico Integrato, alla Provincia di Asti – Servizio Risorse Idriche;
6. di pubblicare il presente provvedimento all'Albo pretorio informatico dell'Egato 5 per quindici giorni consecutivi, ai sensi del comma 3 dell'art. 17 della Convenzione Istitutiva.

CONVENZIONE TRA

IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA
TERRA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
TORINO

E L'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
N. 5 ASTIGIANO MONFERRATO

PROGRAMMA DI RICERCA

CONCLUSIONE DELLO STUDIO IN CORSO PER LA DEFINIZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA DELLE CAPTAZIONI ACQUEDOTTISTICHE DI VALLEMAGGIORE DI CANTARANA, AFFIANCAMENTO ALLE ATTIVITA' PER LA TRIVELLAZIONE DI POZZO PILOTA IN COMUNE DI VILAFRANCA E NUOVO STUDIO SUGLI IMPATTI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI IN ATTO SULLA FALDA DI VALLE MAGGIORE DI CANTARANA.

PROROGA DELLE TEMPISTICHE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PER DEFINIZIONE AREE SALVAGUARDIA E SVILUPPO DI ATTIVITÀ COMPLEMENTARI

TRA

il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di
Torino;

E

L'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Astigiano Monferrato;

PREMESSO CHE

- In data 14 maggio 2012 è stata sottoscritta una specifica Convenzione per lo studio della falda di Valle Maggiore di Cantarana, indicata dal Piano di Tutela delle acque di Regione Piemonte come zona sovrautilizzata per il prelievo della risorsa idrica a causa di un prelievo superiore alla capacità di ricarica legato all'elevato numero di pozzi idropotabili presenti in zona;
- Le portate di concessione in capo ai Gestori, nei decenni assentite, sono di gran lunga superiori alla possibilità di prelievo nell'area;
- Lo studio sviluppato dall'Università di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra ha definito le aree di salvaguardia in versione provvisoria, utilizzando le portate di concessione, come da previsioni normative prefigurando un'area di salvaguardia molto ampia e comunque connessa a portate di concessione non prelevabili per effettiva non capacità della falda idrica;
- Nell'agosto 2012 è entrata in funzione l'interconnessione acquedottistica dal Consorzio Monferrato a servizio del Sud Astigiano con conseguente sgravio dei prelievi da Cantarana e determinando, nel corso di alcuni anni, una risalita della falda di circa 9 metri;
- La portata che attualmente viene attinta dall'acquedotto del Monferrato sostituendo quella prelevata nella Valle Maggiore di Cantarana e Ferrere è di circa 110 l/s;
- I prelievi attuali emunti sono inferiori alle portate di concessione e si ritiene sia opportuno, progressivamente, allineare le concessioni alle reali capacità della falda valutando, quindi, reali portate massime emunte, per la definizione delle aree di salvaguardia, evitando altresì effetti distorsivi con ricadute sui territori dei Comuni coinvolti;
- permane l'elemento prioritario di tutelare la risorsa idrica e garantire l'uso sostenibile dei prelievi. A tal fine nel corso del 2016 è stato approvato, con Deliberazione della Conferenza dell'Ente d'Ambito Astigiano Monferrato n. 4 del 25/01/2016, lo Studio di fattibilità realizzato in collaborazione tra l'Ente d'Ambito ed il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Torino avente l'obiettivo di individuare un'area idonea all'ubicazione di un nuovo campo pozzi al fine di delocalizzare parte dei prelievi ad oggi attinti dalla Valle Maggiore;
- la delocalizzazione dei prelievi comporterebbe, in particolare, i seguenti benefici:

- salvaguardia della falda di Valle Maggiore dal sovra utilizzo;
 - razionalizzazione dei prelievi a cui consegue diminuzione dei costi di gestione di estrazione conseguente all'aumento del livello di falda;
 - maggiore garanzia della risorsa idrica per i Comuni dell'Ato5, anche attraverso specifiche interconnessioni tra i diversi impianti.
- lo studio suddetto ha individuato una zona in Comune di Villafranca d'Asti su cui saranno approfondite le analisi attraverso la realizzazione di un pozzo pilota.
 - con Deliberazione dell'Ente d'Ambito Astigiano Monferrato, n. 41 del 19/12/2016, è stato approvato un contributo per l'acquisto del terreno da parte del Gestore Acquedotto della Piana per la realizzazione di un pozzo pilota nella zona individuata dallo studio di fattibilità al fine di valutare l'idoneità della falda alla successiva trivellazione di alcuni pozzi;
 - con Convenzione, tra il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Torino e l'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Astigiano Monferrato, del marzo 2018, si è convenuto di integrare le attività in essere con l'inserimento di uno specifico studio che valuti le zone di riserva da sottoporre a tutela e protezione di nel Comune di Villafranca, anche ai fini di un recepimento nel Piano di Tutela della acque e nel Piano Regolatore del Comune di Villafranca, prevedendo la proroga delle attività della convenzione in essere al 31/12/2019;
 - con Deliberazione n. 8 del 06.05.2019 la Conferenza dell'Egato5 ha assegnato un contributo ad Acquedotto della Piana SpA finalizzato alla realizzazione di uno specifico sondaggio per lo studio della falda in Comune di Villafranca e la posa di piezometro propedeutico alla realizzazione del pozzo pilota;

VALUTATO CHE

- le attuali concessioni dei pozzi in Valle Maggiore sono state rilasciate sulla base di prelievi ad oggi non più disponibili e che l'attuale Regolamento regionale 15/R, per la definizione delle aree di salvaguardia, prevede la delimitazione effettuata sulla base delle portate massime di concessione e, quindi, occorre un approfondimento atto a definire con maggiore coerenza la portata massima da considerare per il calcolo delle aree di salvaguardia;
- è necessario, altresì, valutare la situazione della falda in relazione ai cambiamenti

climatici in corso negli ultimi anni e prevedere un approfondimento in merito alle dinamiche che intercorrono tra precipitazioni ed andamento dei livelli delle acque sotterranee sulla base di dati di monitoraggio esistenti.

- nel corso del 2020 si prevede di operare, in collaborazione con Provincia e Gestori, un approfondimento al fine di fornire al Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Torino gli elementi necessari circa la portata da utilizzare per l'aggiornamento dello studio relativo alle aree di salvaguardia, già definite nel 2011;
- si ritiene di estrema rilevanza la continuazione della collaborazione tra l'Ente d'Ambito Astigiano Monferrato ed il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino al fine proseguire nell'analisi delle tematiche inerenti alle falde utilizzate, o potenzialmente utilizzabili, a scopo idropotabile nel territorio dell'Ambito Astigiano Monferrato;
- nello specifico si proseguirà l'attività di studio relativamente alla falda di Valle Maggiore di Cantarana/Ferrere ed alla falda di Villafranca d'Asti in continuità con le analisi e le indagini sviluppate negli anni precedenti ed in particolare riferimento alla realizzazione del sondaggio e della posa di piezometri in Comune di Villafranca;
- si ritiene importante sviluppare una nuova attività che possa permettere di approfondire i possibili effetti della variabilità climatica sulla falde idriche sotterranee.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

- a) le attività per la definizione della proposta delle aree di salvaguardia - a seguito di indicazioni (entro il 2020) dell'Ente d'Ambito Astigiano M.to circa la portata da utilizzare per l'aggiornamento dello studio relativo alle aree di salvaguardia - si intendono prorogate e saranno definite dal Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino entro il 31/12/2022;

Le attività dovranno comprendere:

- la predisposizione della documentazione di cui all'Allegato D del Regolamento 15/R al fine di avviare l'iter istruttorio per la richiesta dei pareri agli Enti (sarà cura di Egato5 la convocazione di apposito Tavolo Tecnico al fine di acquisire i pareri/nulla osta necessari al completamento dell'istruttoria);
- sono in particolare necessari, oltre allo studio idrogeologico di definizione dell'area di salvaguardia,

o analisi aggiornata delle acque captate e distribuite in base ai dati forniti da Enti acquedottistici ed Egato5;

o destinazione urbanistica delle particelle ricadenti nell'area di salvaguardia

La partecipazione ai Tavoli di lavoro propedeutici all'acquisizione dei pareri/nulla osta, da parte del DST dell'Università di Torino, è inclusa nella presente fase di lavoro ed altresì la predisposizione, di concerto con Egato5, di eventuali necessità di integrazioni sulle aree di salvaguardia richieste dagli Enti partecipanti al Tavolo di lavoro.

L'aggiornamento del PUFF sarà svolto a carico e a cura di EGATO.

b) per la realizzazione di un nuovo campo pozzi in Comune di Villafranca d'Asti si prevede il coinvolgimento dell'Università di Torino in merito alle seguenti azioni:

- effettuare sopralluoghi in loco a seguito della realizzazione del sondaggio e del pozzo pilota per verificare la potenzialità dell'acquifero;
- partecipare a incontri con Gestori, Egato, Regione Piemonte e altri Enti per la condivisione delle risultanze delle valutazioni preliminari necessarie alla stesura dei documenti;
- predisporre la documentazione necessaria a presentare le risultanze della valutazione della potenzialità dell'acquifero in zona Villafranca d'Asti, indicativamente, entro il 31/12/2022;

c) Le attività oggetto della presente convenzione prevedono inoltre la realizzazione di due nuovi studi che possano permettere:

- l'approfondimento dei possibili effetti della variabilità climatica sulle falde idriche sotterranee.

A tal fine saranno svolte delle indagini finalizzate alla valutazione dell'evoluzione dei livelli piezometrici nel tempo come risposta alla variabilità climatica e a fattori antropici.

La valutazione del comportamento idrodinamico delle acque sotterranee è un punto di partenza essenziale per evidenziare la risposta delle acque sotterranee ai fattori naturali e antropici. In questo studio, verranno analizzati i livelli piezometrici in punti di monitoraggio disponibili. I punti di monitoraggio saranno distribuiti sul territorio compreso tra la pianura del F. Po (zona di alimentazione della falda di Cantarana), l'altipiano di Poirino e l'area di Cantarana. Le serie piezometriche dovranno coprire un intervallo temporale sufficientemente lungo (almeno 10 anni). Contestualmente saranno analizzate le serie pluviometriche e di temperatura dell'aria nelle medesime aree e nello stesso periodo di tempo. L'obiettivo è quello di classificare e descrivere i comportamenti idrodinamici della falda, la sua variazione annuale e interannuale, e le possibili influenze dei parametri climatici (precipitazione e temperatura) o antropici (prelievi, irrigazione...).

Utilizzando questi dati come punto di partenza, verrà poi condotta un'analisi dell'evoluzione dei livelli piezometrici nel tempo come risposta alla variabilità climatica, mediante analisi statistica dei livelli piezometrici e dei parametri meteorologici. L'area di indagine, sufficientemente ampia, consentirà inoltre di valutare l'evoluzione sia nell'area di alimentazione che in corrispondenza alla zona dei campi pozzi.

- l'approfondimento dello stato delle conoscenze delle Zone di Protezione degli acquiferi profondi, utilizzati a fini idropotabili nell'area della Val Maggiore e del Comune di Villafranca d'Asti, relativamente alle fattispecie disciplinate dalle Norme di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte, Luglio 2018: (Aree di ricarica degli acquiferi profondi (Art. 24, Comma 2.a). L'approfondimento in questione rappresenterà una prima fase, eventualmente da continuare successivamente alla presente convenzione e nella quale saranno applicate tecniche di tipo idrochimico e isotopico per avere indicazioni sulla ubicazione delle aree di ricarica distale degli acquiferi profondi succitati. Il costo delle analisi sarà a carico del DST. L'Egato5 si farà parte diligente nel consentire al DST l'accesso ai pozzi per il necessario campionamento.

Anche per tali attività si prevede la consegna entro il 31/12/2022, trattasi quindi di attività pluriennali.

Le attività di studio della presente convenzione si inseriscono nel più ampio quadro strategico a cui sta lavorando, da Anni l'Ente d'Ambito Astigiano M.to, volto ad equilibrare i prelievi da falda tra le diverse aree dell'Ambito ed altresì ad equilibrare la disponibilità della risorsa tra le varie zone. Sono, infatti, obiettivi dell'attività dell'Ato:

- la realizzazione di sondaggio e pozzo pilota nella zona di Villafranca d'Asti;
- il successivo studio idraulico sui collegamenti tra l'area individuata e gli impianti esistenti;
- l'avvio del processo di delocalizzazione degli emungimenti al fine di ridurre il sovrautilizzo del campo pozzi di Valle Maggiore per il ripristino di un adeguato livello della falda idrica;
- la progettazione di interventi finalizzati alla realizzazione di specifiche opere per l'esercizio dell'interconnessione acquedottistica dell'Ato5 - ad oggi in funzionamento da CCAM verso il sud astigiano - anche per un futuro funzionamento in senso opposto dal sud astigiano verso CCAM al fine di garantire la massima sicurezza di approvvigionamento e il mutuo soccorso tra tutti i Gestori operanti in Ato5.

d) l'impegno economico complessivo, in €, è valutato in:

- 10.000,00 € inerente la conclusione dell'elaborazione delle aree di salvaguardia di Valle

Maggiore (già stanziati con precedente Convenzione 2012 con Delibera n. 15 del 24/2/2012);

- 7.500,00 € per affiancamento e studio della potenzialità dell'acquifero di Villafranca d'Asti (già stanziati con proroga 2015 della Convenzione con Delibera 20 del 20/11/2015);
- 39.000,00 €, di nuovi fondi, per le attività di aggiornamento e completamento dello studio relativo alle aree di salvaguardia, per l'elaborazione nuovo studio sugli effetti sulla falda legati ai cambiamenti climatici e per l'elaborazione nuovo studio sulle aree di protezione degli acquiferi profondi della Val Maggiore e di Villafranca d'Asti.

Il 30% dell'intera cifra sarà riconosciuto alla stipula della presente convenzione dell'attività al Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino.

Il 30% dell'intera cifra alla fine del primo anno di attività previa presentazione di relazione di stato di avanzamento lavori.

Il 20% intera cifra sarà riconosciuto al Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino a seguito di presentazione all'Ente d'Ambito degli elaborati definitivi, per ogni singola attività, e su presentazione di regolare fattura elettronica.

Il rimanente 20% sarà riconosciuto al DST dell'Università di Torino a seguito di conclusione della procedura, da parte dell'Ente d'Ambito, di definizione della proposta di area di salvaguardia da inviare a Regione Piemonte, sempre a seguito di presentazione di fattura elettronica.

e) Il presente Contratto sarà registrato in caso d'uso e tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. n.131 del 26.04.1986 a carico della Parte interessata.

f) La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata: per il DST al Prof. Domenico Antonio De Luca e alla Dott.ssa Manuela Lasagna; il Dott. Enrico Destefanis avrà il ruolo di responsabile tecnico; per l'Egato5, al Direttore, Ing. Giuseppe Giuliano ed al Funzionario Ing. Valentina Ghione.

d) Le Parti hanno la facoltà di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati, e l'Egato5 si impegna a corrispondere al DST l'importo delle spese relative alle attività già svolte dallo stesso.

e) Per qualsiasi controversia che potesse sorgere in merito all'applicazione della presente

convenzione è competente il Foro di Torino.

g) tutte le spese derivanti dalla stipula della presente convenzione, comprese quelle di bollo e quelle di eventuali, di registrazione del presente contratto sono a carico dell'Egato5.

La registrazione sarà effettuata solo in caso d'uso.

Il presente contratto viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241. Le spese di bollo sono equamente divise tra le Parti, l'Imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi dell'autorizzazione Agenzia delle Entrate - Ufficio di Torino 1 - del 4/07/1996, prot. 93050/96 (rif. art. 75).

La parte dovuta dal Committente sarà rimborsata all' Università.

Il presente Contratto è il risultato della negoziazione intercorsa tra le Parti ed è stato da queste congiuntamente redatto in n. 2 esemplari originali (n. 1 copia per il Committente e n. 1 copia per l'Università) che le Parti medesime, sottoscrivendo il presente documento, dichiarano di approvare in ogni sua parte e per intero.

Per l'Università

Prof. Rodolfo Carosi

Direttore del Dipartimento di Scienze della Terra

Dott. Paolo Tessitore

Responsabile Amministrativo

Per l'Ente di Governo d'Ambito n. 5 Astigiano Monferrato

Prof. Vincenzo Gerbi

Presidente Egato5

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 D.LGS. 18.08.2000, N. 267

OGGETTO: CONVENZIONE TRA IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO E L'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 5 "ASTIGIANO - MONFERRATO" AD OGGETTO: PROGRAMMA DI RICERCA - CONCLUSIONE DELLO STUDIO IN VALLE MAGGIORE DI CANTARANA. AFFIANCAMENTO ALLE ATTIVITA' PER LA TRIVELLAZIONE DI POZZO PILOTA IN COMUNE DI VILAFRANCA D'ASTI E NUOVO STUDIO SUGLI IMPATTI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI IN ATTO SULLA FALDA DI VALLE MAGGIORE DI CANTARANA - PROROGA DELLE TEMPISTICHE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' PER LA DEFINIZIONE DELLE AREE DI SALVAGUARDIA E SVILUPPO DI ATTIVITA' COMPLEMENTARI.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
FAVOREVOLE

IL DIRETTORE

Ing. Giuseppe Giuliano



....



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
FAVOREVOLE

IL DIRETTORE

Ing. Giuseppe Giuliano



Letto, approvato e sottoscritto.

<p>Il Presidente Prof. Vincenzo Gerbi</p> 	<p>Il Verbalizzante</p> <p>IL DIRETTORE Ing. Giuseppe Giuliano</p> 
---	---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi ai sensi del comma 3 dell'art. 17 della Convenzione, mediante affissione all'Albo Pretorio Informatico dell'Ente di governo dell'Ambito n. 5 dal giorno 23-09-20 e per quindici giorni consecutivi.

Asti 22-09-20

L'incaricato

